

Approfondimento Legislativo

Giugno 2009

LEGENDA

- FONDI EUROPEI IN AUMENTO (FESR): EFFICIENZA ENERGETICA
- FINANZIAMENTO AL PROGETTO CHANGE PER PMI E ENTI PUBBLICI;
- LE CITTA' E LE REGIONI D'EUROPA PRONTE PER IL FUTURO;
- PROSSIMI ORIENTAMENTI PER LA POLITICA DI COESIONE DOPO IL 2013;
- PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PER LA LOTTA CONTRO I RITARDI NEI PAGAMENTI.

EFFICIENZA ENERGETICA: FESR IN AUMENTO

Il Consiglio europeo amplia il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per miglioramenti nell'efficienza energetica e utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici: finanziamenti per nuove applicazioni e porte aperte a pubblico e privati di tutti gli Stati membri, grazie ad un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo.

Il rimborso delle spese FESR, finora basato sul principio del "costo reale", è oggi esteso ai costi indiretti dichiarati su base forfettaria - fino al 20% dei costi diretti di un'operazione -, alle spese forfettarie calcolate su standard di tabelle di costo unitario e, infine, agli importi forfettari per coprire tutti o parte dei costi di funzionamento - entro un limite di 50mila euro.

La nuova normativa ammette dunque una spesa fino al 4% della dotazione totale del FESR, cioè fino a 8 miliardi.

L'organismo sosteneva già interventi nel settore abitativo, compresa l'efficienza energetica, ma solo in favore dei dodici Stati membri e solo fino al 2% del totale della dotazione.

Parlando di tempistiche, le norme in materia di accesso alle sovvenzioni si applicano retroattivamente dal 1° agosto 2006, mentre per i miglioramenti di efficienza energetica e investimenti in energie rinnovabili esse entrano in vigore il ventesimo giorno dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

FINANZIAMENTO AL PROGETTO CHANGE: AL SERVIZIO DELLE PMI ED ENTI PUBBLICI IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

La questione energetica ha assunto negli ultimi anni un peso rilevante sia in considerazione delle oscillazioni dei prezzi del petrolio (e quindi delle ripercussioni sulla bolletta energetica del sistema Paese e sulla competitività delle imprese), sia in considerazione degli impegni presi in sede internazionale per la riduzione delle emissioni climalteranti. In particolare, i paesi avanzati si sono impegnati a ridurre i consumi di energia (efficienza energetica) e a introdurre progressivamente fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico, biomassa).

Dott.ssa Isabella de Palma